

# LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

GIULIO ANSELMI

VICEDIRETTORE

ROBERTO BELLARÒ, Massimo Garavini, Umberto La Rocca

REDAZIONE CAPO CENTRALI

GIANNARDO LAVERNA, PIANTO CORAZZA, DAVIDO CORRADINO

CAPO DELLA REDAZIONE CARLO ANTONIO

MARITTA PASTRI

ART DIRECTOR CRYSTINA SCARALLINO

PIRODIRETTORE MAURO VALLINOTTO

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

JOHN DAUVIN

AMMINISTRATORE

JOHN MAHER COLOMBA, LENA CORNINO DI MONTIZZANO, LOROVITO PAVAN, PIERFRANCO GIOVANNI, BARBARA LORRA VASARETTI

VICEDIRETTORE GENERALE LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE ANGELO CAVALOTTI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI MATERIALI GIULIO ANSELMI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA

VIA MARENGO 21 - 10125 TORINO, TEL. 011 56211

STAMPA IN FRANCIA

LA STAMPA, VIA GOMBAUO BRUNO 41, TORINO

L'ESPRESSO SPA, VIA CAPO PASCAI 10, ROMA

ELITE 2000, P. STRADA, CAVARIA, ZONA INDUSTRIALE

ALFA PAPER, VIALE ROSSIGNOLO 2, SERRAVALLE

EUROPRINT BIRMINGHAM SPA, VIA OMBRONE, BOLOGNA

© 2008 EDITRICE LA STAMPA S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 25/REG. CERTIFICATO AIS 588 DEL 12/12/2007

LA STAMPA È IN POSSESSO DI AUTORE 2008

E STATA IN S.S. 795 C/108



# BORSA-FRIGO PER LE ANSIE DI LINUS

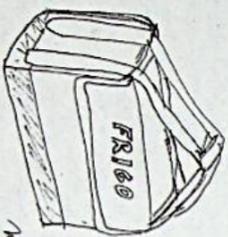
MINIMA

È tornata di moda la borsa-frigo. A dire il vero non è mai scomparsa, anche se il suo momento di maggior fortuna coincide con la diffusione del picnic negli Stati Uniti durante gli Anni Cinquanta; in Europa è arrivata dieci anni dopo. Si può dire che il picnic sia un effetto della società dei consumi, e la borsa-frigo uno dei suoi strumenti essenziali. Nel 1964 la parola picnic indicava un pasto in comune in cui qualcuno porta qualcosa, o paga la sua parte; d'origine francese, è composta di *picquer*, «prendere» e *nique*, «nulla», ovvero prendere un poco alla volta mediante le dita. È solo nella seconda metà della Oloccento che in Inghilterra picnic assume il significato di «merenda in campagna» cui sono dediti i nobili. Si usano ceste e cestini di vimini. La tecnologia del freddo è ancora agli albori. Nelle case americane il frigorifero, prodotto industrialmente, arriva solo nel 1925.

La borsa-frigo è stata inventata tardi, da un americano, Richard C. Larramy di Joliet nell'Illinois, il 24 febbraio 1951, e brevettata due anni dopo. La prima è di plastica dura all'esterno e con un'intercapedine di un materiale isolante. Secondo le intenzioni di Larramy doveva servire per portare verdure fresche a casa o per conservare il gelato nelle automobili calde, anche senza aggiungere ghiaccio. La diffusione degli *ice pack*, pacchi di ghiaccio, contenenti gel raffreddato, l'ha resa ancora più efficiente, poiché questi pacchi si congelano a temperature molto inferiori allo zero, e quindi sono più freddi del ghiaccio stesso.

Il picnic e la borsa termica si diffondono in contemporanea con l'automobile, ne sono un effetto diretto: democrazia dei consumi. Negli Anni Sessanta trionfa la borsa termica rigida, di plastica, con il manico robusto. Oggi invece le borse termiche, o borsa-frigo, sono in PVC, munite di manici e chiusura con velcro; altre sono invece confezionate in tessuto termoisolante, e in commercio si trovano anche borsa-frigo per la spesa, oltre che per il campeggio e il picnic, dotate di ruote, del tutto simili al trolley. Esistono poi versioni più tecnologiche con trasformatori, adattatori di corrente, controllo elettronico della temperatura e veli, che vanno collegate all'impianto elettrico dell'automobile attraverso apposite prese localizzate nel bagagliaio: consumano tra 10 e 14 Watt l'ora. La loro dimensione tende ad aumentare, sino ad arrivare a borse che in realtà sono veri e propri frigoriferi portatili, con scomparti, compreso quello per i surgelati.

La tendenza è di riprodurre ovunque la medesima situazione della casa, tecnologia del freddo compresa. Una bella differenza dal «prendere nulla» e dal portare poco degli inizi. Oggi portiamo con noi molto, forse troppo, ci ricordano i sociologi, probabilmente perché come individui siamo sempre meno; anzi, siamo «quasi nulli». La borsa termica ci rassicura sul nostro status, come la coperta di Linus: la famiglia, richiama il supermarket, ricorda la dispensa e, oltre a raffreddare la birra, tiene un poco a bada anche la nostra ansia.



## Obama paga in casa il successo in Europa

Come già accaduto per le precedenti elezioni americane, la stragrande maggioranza dei commentatori europei si dicono certi (ma sarebbe meglio dire si augurano) che vincerà il candidato democratico, Entusiastici commentatori di (quasi) tutti gli inviati e di tanti intellettuali e giornalisti non presenti alle assise democratiche. A me invece sembra di assistere a bis della sconfitta dei democratici italiani. Primarie con bacì e abbracci, ma che non risolvono alcunché nelle dispute tra sinistra moderata, cattolica ed estrema. Barack acclamato, ma con i Clinton che ritenevano che loro sono più bravi.

D'accordo con lei. Correggo solo leggermente il tiro: è l'intera Europa, non solo l'Italia, a

## Berlusconi politico e editore

Il politico Berlusconi dice che è immorale che un periodico pubblici le interazioni a Prodi. Che serve una nuova legge, per porre fine a questa sconnessione. Ora va ricordato che il direttore del periodico che ha fatto questa sconnessione è un dipendente di Berlusconi stesso, che è pure proprietario della testata.

In attesa di questa legge, però, Berlusconi deve fare una cosa: come editore licenziare in tronco il direttore del giornale che ha fatto questa sconnessione ponendo la sua casa editrice in una situazione vergognosa. Cacciando il direttore senza esitazioni, sia coerente. Altrimenti qualche facinoroso potrebbe veramente pensare che sia una montatura, che lui sia il mandante che ha orchestrato questo teatrino.

MAURIZIO FERREO PISCINA (TO)

## Trasparenza democratica

Non credo, come sostiene Berlusconi, che l'intercettazione sia un abuso che va a incidere sulle libertà fondamentali di «tutti» gli individui, perché i politici appartengono a una categoria che dovrebbe fare storia a sé. Berlusconi deve capire che i cittadini hanno il diritto di conoscere «vita, morte e miracoli» dei politici che hanno votato e che guidano il Paese. E il prezzo che dovrebbe pagare chiunque scelga di mettersi a disposizione della collettività.

È una questione di trasparenza democratica dalla qua-

LUCIA ANNUNZIATA



# POSTA, RISPOSTA

guardare con occhi strabici (come vede mi ci metto dentro per forza) alle elezioni americane in genere. Non importa quanto bene conoscano gli Stati Uniti, gli intellettuali e i politici europei, infarinati e legittimati da antica tradizione (quanto mosso e feroce nella tomba è il buon Tocqueville), si ritengono sempre migliori interpreti degli Usa degli stessi americani.

Lei fa riferimento alle primarie italiane, ma io le offro un esempio altrettanto chiaro di illusione ottica su una diversa questione: lei ha letto di recente il reportage di Bernard Henri Lévy sulla Georgia? Non c'era il un riferimento a un americanismo che nemmeno i facchi americani hanno impugnato in questa crisi?

Fra critiche, stimoli e interpretazioni il lavoro dei politici e degli intellettuali europei sugli Stati Uniti è da anni ormai uno specchio del voler essere e voler fare degli europei, più che una seria comprensione di quel che succede oltre Atlantico. Ulteriore esempio di questa allegria e perfettamente impe-

le è bene non trasgredire, perché è inammissibile restare all'oscuro dei più piccoli fatti e circostanze che possono permettere di approfondire la conoscenza dei nostri politici.

LORIS NUCCERA, COGNE (AO)

## L'indennizzo alla Libia

Anche questa volta abbiamo regolatamente calato le brache di fronte alla prepotenza di un dittatore straniero che si è messo in testa di aver diritto a indennizzi e risarcimenti, per danni di dubbia esistenza che un'Italia che non esiste più avrebbe cagionato alla Libia durante il periodo coloniale.

In tutte le controverse legali qualsiasi danno deve essere provato al giudice competente: che prove ha prodotto Cheddafi per accampare simili richieste? Se anche avesse qualche ragione sta comunque chiedendo i danni alla persona sbagliata. Quando la Libia era colonia l'Italia era una monarchia, ora una repubblica. I danni dovrebbero essere pagati dagli eredi di quel re che permise tutto questo.

ALESSANDRO MEDARIO

## Uomini privati della libertà

I carabinieri di Vibo Valentia hanno scoperto in un circo sei cittadini indiani tenuti in condizioni di schiavitù: stipendio mensile: 150 euro; orario di lavoro: tutti i giorni dalle sei alla mezzanotte; posto letto: brande stracolme di insetti dentro un camion. Le bestie del circo, alle quali essi erano costretti a badare, in qualche modo stavano meglio.

Secondo le stime di esperti internazionali, circa 2,5 milio-

netrabile incomunicabilità fra Usa e Europa?

Il viaggio di Barack Obama in Medio Oriente e nelle capitali europee, festeggiato dall'entusiasmo di grandi masse (200 mila persone a Berlino), è stato descritto da noi come «un grande successo del candidato». In Usa quel viaggio è costato invece ai candidati 5 punti in meno fra i suoi stessi elettori, per la semplice ragione che da anni ormai anche tra i votanti democratici la vicinanza all'Europa è considerata con sospetto negli Stati Uniti. Mentre noi diamo lezioni, loro ci guardano con diffidenza. Si potrebbe essere più lontani? E si può essere più dimentichi di questa distanza di quanto non lo siamo noi?

È già avvenuto così con l'elezione del primo e del secondo Bush: abbiamo visto Kerry, osannato in Italia (e in altri Paesi), scontrato dall'abbandono della sua base di elettori. Anche io dunque penso come lei che la Corruzione di Denver sia stato un rito per nulla risolutivo. Aggiungo però che, nonostante tutto e senza illusioni, mi piacerebbe vedere Obama Presidente.

milione di dosi di cocaina. In proporzione si consuma più droga che a Londra.

Sarebbe da ingenui pensare che costoro assumano droghe e poi se ne stiano belli tranquilli nel proprio letto a godersi lo sballo, mettendosi alla guida solo quando gli effetti della sostanza sono completamente spartiti. Quando ci decideremo a mettere in atto una seria repressione del traffico di stupefacenti con penne esemplari nei confronti di chi importa, spaccia e consuma queste sostanze? Solo allora avremo la conferma che la causa principale degli incidenti e dei morti sulle strade non è la velocità e neppure la distrazione.

FELICE CARPUSI VISOMBALA

## Nessuna censura per «Pilotti»

Mi pare non inutile rassicurare il signor Tullio Reali (lettera di sabato), che sente dalla vecchia valutazione in decimi, cioè dall'uno al dieci, a una valutazione nuova, in centesimi, cioè dall'uno al cento. In tal modo il voto 6 potrebbe diversificarsi dal 60 al 69, il voto 7 dal 70 al 79 ecc., consentendo così di misurare con maggior vicinanza al vero quanto vale uno studente rispetto all'altro.

GIANFRANCO MORTONI

## Droga, ci vogliono penne esemplari

Ora non mi si venga a dire che non lo si sapeva: in Veneto quasi metà dei fermati alla guida di un'auto risultavano positivi al test sugli stupefacenti. Tutti sanno quale sia il consumo di droghe in Italia. A Firenze l'anno scorso risultò, da uno studio condotto dalla locale università, che nel capoluogo toscano ogni sei mesi si consumerebbero quasi mezzo

MANCO GIUDICI DIRETTORE RAISAT EXTRA

## Oggi su [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

AMBIENTE

### Ghiacci addio, il Polo Nord si può circumnavigare

Il Polo Nord si può circumnavigare: per la prima volta nella storia dell'uomo, i ghiacci che coprivano i passaggi a Nord-Est e Nord-Ovest si sono sciolti in modo simultaneo, creando così nuove impervie rotte per i trasporti marittimi mondiali. Leggete l'approfondimento con i link alla scoperta tedesca dell'Università di Brema nel canale Scienza.



a cura di Anna Masera

TECNOLOGIA / 1

### In Europa il social network piace sul cellulare

Agli europei piace sempre di più il mobile social networking, cioè l'uso delle reti sociali per comunicare con amici e conoscenti via cellulare: si passerà infatti da 26,7 milioni di utenti nel 2008 a 45,2 milioni nel 2009 fino a 184 milioni nel 2012, ovvero un possessori di cellulare su cinque secondo i dati di Informa per conto di Buongiorno Spa.

TECNOLOGIA / 2

### I geografi britannici contro le mappe satellitari

Tra Gps, cellulari e mappe online, i viaggiatori oggi hanno a disposizione un arsenale di strumenti per reggere qualsiasi angolo del mondo senza perdersi. Ma, secondo la Royal Geographical Society britannica, i nuovi sistemi privano le persone di qualsiasi conoscenza del patrimonio storico e naturale dei luoghi che stanno attraversando.